

Lista Civica

GRANDE CUNEO



NA11_2019

Oggetto: Nomina del Commissario Straordinario per risolvere i problemi infrastrutturali della provincia di Cuneo.

CONSIDERATO CHE

La legge 55\2019 di conversione al Dlgs 32\2019 ha confermato in base all'articolo 4 comma 1 la possibilità di istituire "Per gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri" la nomina di uno o più Commissari straordinari, azione che compete al presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i pareri del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come ricorda il comma 2 dell'articolo 4 della medesima legge "i Commissari straordinari provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati."

Inoltre, "i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento".

VISTO CHE

La figura di un commissario straordinario non solo si può considerare legittima per una provincia come Cuneo che vive di emergenze infrastrutturali conclamate da tempo come il mancato completamento della A33 Cuneo Asti, i valichi alpini del Colle di Tenda e della Maddalena, le varianti di Demonte ed Aisone, i collegamenti ferroviari Torino Cuneo Ventimiglia Nizza e Torino Fossano Savona, la tangenziale di Fossano, le strade provinciali ed emergenze temporali come i problemi relativi alla A6 Torino Savona, ma necessaria al fine di

sbloccare finalmente le opere già cantierabili ma ancora ferme per problematiche amministrative e burocratiche.

RILEVATO CHE

Lo scorso Aprile durante un convegno sulla logistica organizzato dalla Confartigianato a Cuneo l'allora viceministro ai trasporti Rixi promise che presto il governo avrebbe nominato un commissario straordinario per le emergenze infrastrutturali della provincia di Cuneo. Dopo 7 mesi e un cambio di governo nulla si è mosso in questa direzione e quindi serve nuovamente sollecitare, con vigore e forza, il governo centrale a prendere questo significativo provvedimento.

TENUTO CONTO CHE

Il danno economico e sociale derivante dalla lentezza nel procedere dei lavori infrastrutturali nella nostra provincia causa danni rilevanti quantificabili in milioni di euro che creano difficoltà alla competitività e sviluppo delle nostre imprese, oltre ad arrecare danni allo spostamento dei lavoratori e al turismo e a creare difficoltà anche alle aree vicine alla provincia di Cuneo, come la Liguria o la Provenza Alpi Costa Azzurra.

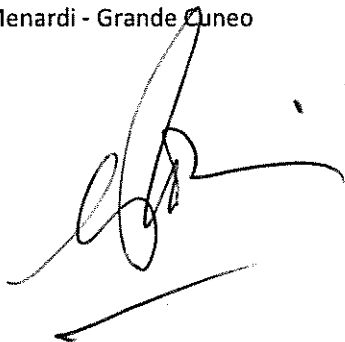
RILEVATO CHE

L'istituzione del commissario si rende quindi sempre più importante al fine di accelerare lo sblocco dei cantieri nella provincia di Cuneo dal momento che questa figura ha il potere di poter assumere in deroga molte autorizzazioni per le quali solitamente servono tempi lunghi. Inoltre, come dimostra la figura del commissario straordinario per Genova il sindaco Luca Bucci, questa possibilità aiuta a semplificare di molto la burocrazia che spesso è stata la causa maggiore dei rallentamenti nel completamento delle opere pubbliche infrastrutturali.

In considerazione di quanto detto si richiede

- 1) se il Comune di Cuneo intende farsi promotore e insieme agli enti locali della provincia di Cuneo e alla giunta regionale si chiedi al governo italiano che entro 2 mesi venga nominato un commissario straordinario per le infrastrutture per la provincia di Cuneo in base all'articolo 4 del DLGS 32\2019, tramite un procedimento che coinvolga il più possibile gli enti locali della provincia di Cuneo, la Regione Piemonte e le associazioni di categoria del mondo produttivo e lavorativo più rappresentative del territorio provinciale.

Laura Menardi - Grande Cuneo



Pag. 2 a 2

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 25358
1.6.5
- 9 DIC. 2019
PROTOCOLLO GENERALE
SEGRETARIA GENERALE